

N. 7020

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " LOOK FOR THE SILVER LINING " (Film)

Metraggio { dichiarato
accertato 2050

Marca: WARNER BROS.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: JUNE HAVER — GORDON MACRAE —
RAY BOLGER — CHARLES RUGGLES — S. Z.
SAKALL
Regia: DAVID BUTLER

LA TRAMA

Marilyn Miller, cantante e ballerina, una delle più brillanti stelle di Broadway, dopo una parentesi di assenza, torna al teatro che sempre è stato la sua vita. Ella sta per iniziare la prova finale della rivista di « Sally », che segnò il punto culminante della sua carriera.

Nel vecchio camerino, dietro le quinte, Marilyn rivive nel ricordo tutta la sua vita di artista dal giorno in cui, ragazza dodicenne, entrò al Bijou Theatre di Scranton, dove quattro persone della sua famiglia si esibivano in un numero di danza battezzato « The Four Columbians ».

Sul palcoscenico conobbe Jack Donahue, famoso ballerino e, come un colpo di fulmine, venne l'amore. Un impresario di Broadway, notate le eccezionali doti di Marilyn, le offrì un ottimo contratto, ma la gioia della giovane stella svanì la stessa sera: venne a sapere che Donahue aveva moglie.

Nell'arte Marilyn trovò conforto e nuove risorse di felicità. Nella sua prima esibizione a Broadway « Profili del 1914 », ella cantò un numero con Frank Carter. Dapprima i due giovani si guardarono con reciproca antipatia, ma in breve essa si trasformò in appassionato amore. Ad ogni « prima » di Marilyn, Carter le inviava

un elefante di porcellana che ella chiamò « Mr Pol-lywash », considerandolo un efficace portafortuna.

Di trionfo in trionfo, Marilyn salì rapidamente i gradini della celebrità, apprezzatissima come artista adulata e viziata come donna.

La guerra mondiale chiamò Frank Carter al fronte in Europa. Ma Marilyn passata al « Ziegfeld Follies, raggiunse il punto culminante della sua carriera.

Poco dopo l'armistizio Carter tornò e i due si sposarono. Carter, dimenticato dal pubblico a causa della sua assenza per il servizio militare, non volendo vivere all'ombra della celebrità della moglie, accettava di volta in volta impegni in varie città degli Stati Uniti. Marilyn intanto si preparava per la nuova commedia musicale di Jerome Kern, « Sally », per la quale Florenz Ziegfeld l'aveva scritturata. Il marito impegnato a Filadelfia, le aveva promesso di giungere a New York per assistere alla « prima ». Egli non mancò di inviarle il tradizionale elefante di porcellana, ma il gingillo le giunse rotto. La serata fu un successo senza precedenti, ma mentre echeggiavano ancora gli applausi, la stella apprese la morte del marito, vittima di un incidente automobilistico sulla strada verso New York. In quel tempo Marilyn cominciò ad avvertire i primi sintomi di una malattia cardiaca. I medici le consigliarono il riposo, ma ella non volle abbandonare la scena. Correggiata assiduamente da Henry Doran, un magnate delle ferrovie, Marilyn si risposò e per breve tempo si ritirò dalla scena. Ma poco dopo tornò: tornò all'arte, suo vero amore di tutta la vita, sino alla morte.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 4 GEN 1950 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li - 5 GEN 1950

(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Piro